



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Care Colleghe e Cari Colleghi buon pomeriggio,
in qualità di Presidente dell'Ordine per il quadriennio 2017-2020 e a nome del Consiglio insediato in data 9 gennaio 2017 è con grande piacere che Vi porgo il benvenuto all'odierna Assemblea degli Iscritti, qui riuniti in 'modalità telematica' per approvare il conto consuntivo 2019.

PREMESSA

Il rendiconto generale espone l'andamento e la situazione relativa al terzo anno del mandato del Consiglio dell'Ordine per il periodo 2017-2020.

Ringraziamo i Colleghi, il personale dell'Ordine e le Istituzioni per il clima positivo che tutti hanno contribuito a mantenere ed accrescere.

Un ringraziamento particolare – da parte mia – al personale dell'Ordine e a tutti i Consiglieri che mi hanno sostenuto e supportato nel lavoro.

Il Consiglio dell'Ordine di Bologna continua ad essere impegnato su vari fronti e su obiettivi ambiziosi, per il bene dell'Istituzione e della categoria. Naturalmente, come già in più occasioni evidenziato, anche sugli obiettivi, così come in ogni altro caso, il Consiglio è aperto al sempre gradito contributo delle idee di tutti i Colleghi.

È una sfida che continua a essere avvincente, con la vicinanza dei Colleghi e di tantissimi Iscritti. Ribadisco che tutti noi facciamo parte di un Ordine forte, con professionisti di grandi doti professionali ed umane.

L'Ordine di Bologna si sta quindi confermando una risorsa – una forza per tutti ed un esempio di valori importanti – a sostegno del lavoro del Presidente nazionale e del suo Consiglio per il bene dell'Istituzione e della categoria.

È stata assegnata al nostro Ordine la presidenza di turno – per l'anno 2019 – del coordinamento degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Emilia-Romagna (CODER). Tra gli obiettivi raggiunti in tale ambito si segnala l'esito dell'adesione al Comitato Unitario delle Professioni dell'Emilia-Romagna (CUP-ER); nella riunione del giorno 1/2/2020, è stato infatti

deliberato di procedere con la richiesta di ingresso al CUP regionale come CODER, che ha delegato fino alla fine del mandato il presidente dell'ODCEC Bologna a seguire tale attività in rappresentanza del medesimo. Sono certo che il nostro ingresso porterà una fattiva programmazione di attività a favore di tutte le categorie ordinistiche appartenenti al CUP-ER. Ci aspettano impegni e prospettive interessanti, per ampliare ulteriormente e in modo positivo la collaborazione con gli Ordini della regione e il Consiglio Nazionale.

Tra gli obiettivi dell'attività istituzionale prosegue con effetti tangibili il rafforzamento del ruolo dell'Ordine quale naturale interlocutore delle Istituzioni locali e delle relazioni con le altre professioni e con gli enti pubblici: i rapporti così allacciati, consolidati, proseguiti ed estesi, in questi anni a venire dovranno consentire alla nostra categoria di cogliere ulteriori opportunità.

Le risorse finanziarie rese disponibili, come più volte esaminato in assemblea, hanno iniziato a essere destinate alla comunicazione nei confronti del pubblico generale e degli utenti dei servizi professionali, con l'obiettivo di dare una spinta straordinaria alla valorizzazione dell'immagine della categoria.

Ci avviamo verso l'ultima parte del mio incarico come Presidente, come sapete in relazione alle norme dell'Ordinamento, e auspico di consegnare una conferma di serenità e di ottimismo per consentire il proseguimento di percorso al prossimo Consiglio; come anche voi, con l'emergenza sanitaria da Covid-19 ci siamo trovati anche questo nemico per tutti, 'per ora' ancora difficile da sconfiggere. Confidiamo, allo stato, riguardo alle date e alle modalità compatibili per lo svolgimento delle elezioni per il prossimo Consiglio che – visto il difficile momento per tutti – si possano svolgere con toni pacati o quantomeno non esasperati.

L'Ordine di Bologna, attenendosi alle indicazioni e ai provvedimenti assunti dal Governo e dalle Istituzioni locali, continua a operare per garantire la gestione ordinaria e desidera essere vicino a voi Iscritti. Potete continuare a contattarci utilizzando da remoto i recapiti indicati nel sito dell'Ordine, attivi e disponibili anche per limitare i contatti tra le persone e quindi contribuire alle esigenze di tutela della salute pubblica.

Sono in contatto costante con il nostro Consiglio Nazionale, unico soggetto deputato a interloquire con le Istituzioni, quindi per chiedere l'introduzione di tutti quei provvedimenti che potrebbero dare sollievo al nostro lavoro e alle nostre preoccupazioni in questo periodo particolare. Rinnovo con vigore l'auspicio che questo periodo possa passare in breve tempo e con una ripresa delle nostre vite con la piena normalità.

Vi assicuriamo che il Consiglio dell'Ordine di Bologna e io personalmente rimaniamo a disposizione di ogni Iscritto.

In questi giorni siamo tutti percorrendo – in ambito personale, relazionale e professionale – una fase di straordinaria gravità, che ci sta mettendo a dura prova. E stiamo sicuramente lavorando, forse più di prima, in alcuni casi dovendoci purtroppo occupare di problemi personali o professionali che, quantomeno, tolgono serenità.

I clienti ci dicono che siamo il “medico di base” della loro azienda o dei loro interessi patrimoniali ed economici; ebbene, noi siamo quelli che ascoltano e subito devono dare soluzioni in un quadro normativo contraddittorio e incerto assumendoci la responsabilità di ciò che consigliamo; siamo quelli che devono essere pronti a recepire normative in costante evoluzione, ormai possiamo dire quotidiana.

In questo periodo anche noi siamo in prima linea a fianco dei nostri clienti per rassicurarli e per consigliarli al meglio su tutti i provvedimenti emanati per far fronte all'emergenza.

Per evidenziare sia l'identità, sia il ruolo economico e sociale dei Commercialisti, l'Ordine per quanto possibile nei limiti della disponibilità dell'Ente e delle risorse individuate per iniziative di carattere straordinario, ha dato un sostegno a quanto le strutture sanitarie del territorio stanno facendo per il bene della Comunità tramite l'erogazione alla Fondazione Policlinico Sant'Orsola di un contributo di euro 50.000 a favore del progetto “Più Forti Insieme” per l'acquisto di macchinari sanitari urgenti e di dispositivi di protezione.

E l'essere, il nostro Ordine, con il proprio contributo, a sostegno dell'importante progetto della Fondazione Sant'Orsola e delle sue iniziative in un momento così difficile, è testimonianza del ruolo dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili nella società e della loro profonda dedizione alla vita delle Persone, della società e ai connessi valori fondamentali.

L'Ordine di Bologna prosegue il suo percorso per essere sempre più una forza (per tutti) come categoria e come Istituzione, in termini di collaborazione reciproca, apporti tecnici e tutela di valori sociali importanti per la comunità (cittadini, giovani e non più giovani, ed enti oltre che contribuenti e imprese del territorio).

Il Consiglio dell'Ordine di Bologna ha sempre avuto un contegno costruttivo, con lealtà e rispetto, verso le Istituzioni; con un riscontro che riteniamo molto positivo, per essere sempre più coinvolti e più autorevoli.

Il nostro coinvolgimento in questa iniziativa rappresenta uno speciale e straordinario contesto di valore istituzionale per il nostro Ordine, che conferma la diretta connessione con l'azione intrapresa dal nostro Consiglio Nazionale con la campagna di comunicazione “I Commercialisti. Utili al Paese”.

PROGETTO PLURIENNALE PER INIZIATIVE DI NATURA STRAORDINARIA E INIZIATIVE SULLA COMUNICAZIONE

Come noto l'Ordine è impegnato in una strategia di comunicazione in connessione con le iniziative del piano pluriennale di comunicazione del CN impostata su un piano con un orizzonte temporale di “almeno” due anni e comprensiva di una serie di azioni continuative da declinare su diverse piattaforme – unitamente alla possibilità di utilizzo diretto dei messaggi del piano di comunicazione del CN – quali i social media, alimentati con un flusso di contenuti costante, accanto ad altre iniziative più tradizionali, quali la pubblicità su giornali, riviste tecniche, siti web, oltre a radio e televisione.

La pubblicità è solo una delle declinazioni della comunicazione.

Ricordiamo i protocolli firmati con Confindustria, Città metropolitana di Bologna, Ordine dei Giornalisti, nonché le numerose attività di supporto nei confronti del Tribunale. Promuovere la nostra professione significa anche promuovere tali accordi e farli conoscere tramite una comunicazione efficace a favore nostro e della collettività!

Insomma, per rendere noto, per supportare ed elevare il nostro ‘brand’.

Il piano di comunicazione prevede per un periodo pari a 30 mesi (e comunque fino ad esaurimento degli spazi) un mix di mezzi che garantisca la massima visibilità e copertura del target di nostro interesse. Per tutti i mezzi è prevista una parte pubbliciredazionale di approfondimento di iniziative/eventi/convegni e una di campagna istituzionale volta ai cittadini.

Visto che il nostro mandato scadrà a fine 2020, per agevolare il lavoro del prossimo Consiglio - che potrà o meno proseguire, ovvero implementare, il progetto, – abbiamo previsto contrattualmente la possibilità di recedere con una penale, secondo i dovuti criteri dei contratti di natura pubblica.

Certamente l'attuale Consiglio continua a monitorare con attenzione l'applicazione del piano, misurandone gli effetti e valutando miglioramenti: ciò anche per tutti gli eventuali opportuni provvedimenti e riflessi sugli impegni esposti e iscritti nel conto preventivo.

È in corso e in continua valutazione – anche per effetto di quanto sta accadendo a seguito degli eventi Covid-19 – la serie di uscite previste, che è già iniziata con la pubblicazione del redazionale del 15 novembre 2019, presente sul Corriere di Bologna e sul Resto del Carlino.

Abbiamo concluso l'attività di selezione di una agenzia di comunicazione che ci sta aiutando nell'individuare le giuste modalità, comprese quelle riferite al difficile momento, di declinazione del messaggio del nazionale sul nostro territorio.

Per quanto riguarda gli interventi a favore degli Iscritti, in relazione alle evidenti difficoltà derivanti dalla emergenza sanitaria, l'Ordine di Bologna, per il versamento della quota di iscrizione 2020 – considerato che il CNDCEC ha differito il termine di versamento delle somme di sua competenza da parte degli Ordini locali e verificato il proprio equilibrio finanziario per i prossimi mesi – ha deciso il rinvio del detto termine al 31 luglio 2020. Resta inteso che il Consiglio è sempre concentrato, in questo difficile momento, nell'individuare le possibili soluzioni, consentite dall'Ordinamento, nell'ambito della formazione e del sostegno agli studi mediante l'utilizzo di una quota significativa della somma di euro 400.000 già deliberata per sostenere investimenti – intesi come impieghi di risorse a destinazione permanente a beneficio degli Iscritti – nelle aree aggregazione, implementazione e digitalizzazione degli studi utilizzando, per la copertura, gli avanzi di esercizi precedenti.

ULTERIORI APPROFONDIMENTI RIGUARDO ALL'ATTUALITÀ

La categoria è stata ed è a fianco delle Istituzioni del Paese.

Siamo stati ritenuti – tra coloro che esercitano le professioni – portatori di SERVIZI ESSENZIALI.

L'apertura di uno studio nel periodo dell'emergenza, anche se di domenica, giorno festivo o al di fuori dei normali orari di lavoro, risponde a ragioni di gestione e servizio. Ovviamente, la necessità di recarsi in studio non ha potuto in ogni caso derogare all'obbligo di garantire la massima sicurezza in termini di tutela della salute; proprio in tale direzione si è espresso il Consiglio nazionale, invitando tutti gli Ordini territoriali e i nostri Iscritti con i loro collaboratori ad adottare ogni misura per svolgere le attività nel rispetto delle indicazioni emanate dal Governo.

Svolgiamo, come riconosciutoci, una funzione essenziale; forse è la prima volta che è stato detto in maniera esplicita e di questo dobbiamo andare fieri.

In questi mesi il Presidente nazionale ha messo la faccia della categoria, con presenza assidua con contributi tecnici in TV e stampa:

SIAMO VERAMENTE UTILI AL PAESE.

Stiamo comunicando molto, anche in un modo diverso rispetto al passato. È, direi, una comunicazione diretta.

Abbiamo tematiche di interesse per il Paese, e quando si uscirà – speriamo presto, non sappiamo quando e forse sarà lunga – da questa grave situazione, potremo dare un contributo importante al riavvio dell'economia e quindi al rilancio del motore produttivo.

Anche con soluzioni innovative, ad esempio per avviare nuovi modi di fare impresa.

Siamo posti a difesa del sistema produttivo: molte cose le stiamo facendo assieme al mondo delle imprese, ad esempio interventi congiunti con CONFINDUSTRIA.

Con toni non urlati, nel ruolo di Ente Pubblico, ma facendo squadra e dando un contributo: stiamo insistendo, assieme al mondo delle professioni unite che, seppur con comparti separati nella normalità (avvocati, notai e consulenti del lavoro) per problematiche non simili, in questo particolare momento devono stare tutte insieme. Siamo presenti nelle riunioni del CUP (Comitato Unitario delle Professioni), a cui siamo allineati a livello regionale, per fare sentire la voce di tutti.

Oggi ci siamo presto adattati alle nuove modalità di lavoro nel rispetto delle norme, da remoto ad esempio agevolando chi ha problemi in famiglia: senza orari talvolta.

Il nostro lavoro sta cambiando, accelerato dalla pandemia.

Saremo, come già detto sopra, i medici al capezzale del mondo economico. Ci potremo occupare degli interventi necessari, principalmente su aspetti fiscali, ma anche sui temi della liquidità, ripresa economica delle aziende e crisi d'impresa.

Il punto di ripartenza, con minore burocrazia, può trovare con le professioni – specie quelle ordinistiche – un solido punto di riferimento. È un tema davvero dirompente.

Ci sono funzioni sussidiarie a quelle pubbliche che delegate a noi potrebbero snellire il sistema burocratico.

Si è pensato in passato alla non utilità dei corpi intermedi, la politica non li considerava un punto di riferimento. Oggi ne emerge la necessità, specie per le professioni ordinistiche: perché sono vigilate e hanno un ruolo pubblico di tutela dei terzi.

La difesa della professione non deve in ogni caso impedirci di interrogarci sui nostri indugi: viviamo in un contesto in continua evoluzione e dobbiamo tutti raccogliere la sfida del cambiamento, puntando su tutte le capacità e le possibilità a nostra disposizione.

L'Emilia-Romagna – non dimentichiamolo – è un territorio di grandi valori e capacità, con un sistema virtuoso nei rapporti tra le parti sociali. Mai sprecare una crisi: solo nei momenti di crisi c'è motivazione del cambiamento e la disponibilità a subirlo; l'importanza di un periodo storico si giudica dal futuro che sarà stato capace di generare.

LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL 2019 sono state:

- Dialogo ed iniziative congiunte con Enti (Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza, Prefettura, Tribunale, Università, Scuole superiori, Associazione Industriali ecc.) e altri Ordini professionali: Organismi di interesse pubblico, Protocolli d'Intesa, Convenzioni,

Accordi, Comitati e Tavoli che hanno consolidato i nostri rapporti e che sono tesi ad accrescere all'esterno la considerazione della nostra professione e conseguentemente – almeno così si auspica – agevolare anche il lavoro quotidiano di tutti noi iscritti.

- Prosecuzione del tavolo di confronto su base locale con le Associazioni sindacali.
- Rapporti, dopo la rimodulazione, instaurati con la Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna alla quale ci lega, tra l'altro, un consolidato rapporto di collaborazione per le attività dell'Ordine a favore degli Iscritti.
 - A tale proposito mi preme ringraziare tutto l'organico della Fondazione, formata da colleghi che, come quelli che collaborano nell'Ordine, con spirito di sacrificio mettono a disposizione energia e competenza.

LE PRINCIPALI ATTIVITÀ IN CORSO E DI LUNGO PERIODO continueranno a essere:

- Tutela Immagine e Ruolo dell'Ordine e degli Iscritti.
- Sostegno per l'evoluzione tecnologica e strutturale, il commercialista 4.0 (GIOVANI e studi meno dimensionati).
- Scuole/giovani/legalità.
- Rapporti con le Istituzioni e gli altri Ordini.
- Evoluzione del modello Ordine-Fondazione.
- Coordinamento con gli Ordini della Regione.
- Coordinamento con la SAF Emilia-Romagna.
- Investimenti a favore di tutti gli Iscritti con impiego dell'avanzo di precedenti esercizi.
- Formazione di classe dirigente della categoria (con anche il proposito di ottenere adeguata rappresentanza nell'ambito delle attività del Consiglio nazionale).

LA NOSTRA ECONOMIA NEL 2019

Nel rapporto periodico di Banca d'Italia di metà gennaio 2020 risultava in sintesi quanto segue. I rischi per l'economia globale erano ancora al ribasso; il commercio mondiale aveva ripreso a espandersi e vi erano stati segnali di attenuazione delle dispute tariffarie fra Stati Uniti e Cina; ma le prospettive restavano incerte ed erano in aumento le tensioni geopolitiche. Aspettative meno pessimistiche sulla crescita, favorite dall'orientamento accomodante delle banche centrali, avevano tuttavia sospinto i corsi azionari e agevolato un moderato recupero dei rendimenti a lungo termine.

Le ultime informazioni disponibili segnalavano che in Italia l'attività economica, lievemente cresciuta nel terzo trimestre dello scorso anno, sarebbe rimasta pressoché stazionaria nel quarto, continuando a risentire soprattutto della debolezza del settore manifatturiero.

Nelle indagini dell'ISTAT e della Banca d'Italia le imprese esprimevano valutazioni appena più favorevoli sugli ordini e sulla domanda estera, pur continuando a considerare l'incertezza e le tensioni commerciali come fattori di ostacolo per la propria attività. Per il 2020 le aziende programmavano un'espansione degli investimenti, anche se più contenuta dell'anno precedente. Nel terzo trimestre 2019 il numero di occupati è lievemente aumentato, soprattutto nel settore dei servizi; i dati disponibili segnalavano un'espansione anche negli ultimi mesi dell'anno. La crescita delle retribuzioni è stata positiva (0,7 per cento sull'anno precedente) seppure in diminuzione, rispecchiando il permanere di rilevanti settori dell'economia in attesa di rinnovo contrattuale.

L'inflazione è risalita ma restando molto moderata: 0,5 per cento in dicembre.

Il costo del credito era sceso, in modo significativo per le famiglie. Per queste ultime la crescita dei prestiti restava solida, mentre era negativa per le imprese, rispecchiando – sulla base dei sondaggi – soprattutto la debolezza della domanda di finanziamenti. Secondo le banche le misure adottate in settembre dal Consiglio direttivo della BCE avrebbero contribuito a favorire un miglioramento delle condizioni creditizie.

LE PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA NEL 2020, PRIMA DELL'EMERGENZA DA COVID-19

Le informazioni preliminari disponibili segnalavano una lieve flessione dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL e un aumento del rapporto tra il debito e il prodotto. La manovra di bilancio per il triennio 2020-22, approvata lo scorso dicembre dal Parlamento, accresce il disavanzo di 0,7 punti percentuali del PIL in media all'anno rispetto ai valori tendenziali. Nei programmi del Governo l'incidenza sul prodotto dell'indebitamento netto e del debito, dopo una stabilizzazione nel 2020, si sarebbe potuta ridurre nel biennio successivo. Le proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana nel triennio 2020-22, che aggiornavano quelle predisposte in dicembre per l'esercizio previsivo dell'Eurosistema, prospettavano una graduale ripresa globale e condizioni monetarie accomodanti.

Le proiezioni presupponevano: una crescita del commercio mondiale modesta, seppure in graduale ripresa; condizioni monetarie accomodanti, coerenti con l'orientamento confermato dal

Consiglio direttivo della BCE; andamenti ordinati sui mercati finanziari italiani, che si traducevano in un costo contenuto del credito per le imprese.

Sulla base di queste ipotesi la proiezione indicava un incremento del PIL dello 0,5 per cento quest'anno, dello 0,9 nel 2021 e dell'1,1 nel 2022. L'attività sarebbe stata sostenuta sia dalla graduale ripresa degli scambi internazionali, sia dalla moderata espansione della domanda interna. Gli investimenti, pur risentendo di una persistente incertezza, avrebbero tratto impulso dal progressivo recupero delle prospettive di domanda globale e da condizioni di finanziamento espansive; la discesa degli spread sovrani osservata dall'inizio dello scorso giugno avrebbe contribuito a innalzare l'accumulazione di capitale di circa 3,5 punti percentuali nel complesso del triennio 2020-22. L'inflazione sarebbe aumentata in modo graduale, dallo 0,7 per cento nell'anno in corso all'1,3 nel 2022, per effetto soprattutto di una ripresa delle retribuzioni e dei margini di profitto che avrebbero beneficiato della migliore fase ciclica.

La crescita era comunque ancora esposta a rischi rilevanti, connessi con l'incertezza geopolitica in aumento, con i conflitti commerciali solo in parte rientrati e con il debole andamento dell'attività economica nei nostri maggiori partner europei; sarebbe potuta inoltre risultare inferiore a quanto prefigurato qualora fosse ritardata la realizzazione dei cospicui investimenti pubblici programmati, inclusi nel quadro previsivo, o se si fossero riaccese tensioni sui mercati finanziari.

ARRIVIAMO QUINDI ALLA PANDEMIA... I CUI EFFETTI HANNO COLPITO L'ECONOMIA GLOBALE

Traendo spunti dal rapporto periodico di Banca d'Italia di aprile 2020 risulta in sintesi quanto segue.

Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di Covid-19 si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie; nell'anno la riduzione del commercio internazionale sarà molto forte. Il peggioramento delle prospettive di crescita si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa e in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati.

Dopo un avvio inizialmente più rapido in Italia, l'epidemia si è diffusa in tutti i Paesi dell'area dell'euro. In linea con la caduta dell'attività e della domanda aggregata e con il timore di conseguenze permanenti sull'economia, le attese di inflazione si sono ridotte in modo marcato

su tutti gli orizzonti. Il Consiglio direttivo della BCE ha allentato con decisione le condizioni monetarie, adottando un ampio pacchetto di misure tra cui operazioni di rifinanziamento più espansive per sostenere la liquidità delle imprese e un nuovo programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica, volto a contrastare l'aumento dei differenziali di rendimento. Il Consiglio si è inoltre dichiarato pronto a ricorrere ancora a tutti i suoi strumenti e a fare tutto ciò che è necessario per sostenere l'economia.

Nel nostro Paese la diffusione dell'epidemia dalla fine di febbraio e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica già nel primo trimestre. Sulla base delle informazioni disponibili, la produzione industriale sarebbe scesa del 15 per cento in marzo e di circa il 6 nella media del primo trimestre; nei primi tre mesi del 2020 il PIL avrebbe registrato una caduta oggi valutabile attorno ai 5 punti percentuali. A tale flessione avrebbero contribuito in misura rilevante alcuni comparti dei servizi. Il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà verosimilmente una contrazione del prodotto anche nel secondo trimestre, che dovrebbe essere seguita da un recupero nella seconda parte dell'anno. I giudizi delle imprese sugli ordini esteri sono peggiorati in marzo. La diffusione del contagio si sta traducendo in un arresto dei flussi turistici internazionali, che contribuiscono per quasi un terzo all'elevato avanzo di parte corrente dell'Italia.

L'emergenza pandemica sta avendo forti ricadute sull'occupazione in tutti i paesi. In Italia il ricorso alla Cassa integrazione dovrebbe avere attenuato nel mese di marzo l'impatto dell'emergenza sanitaria sul numero di occupati. Nel secondo trimestre l'occupazione potrebbe però contrarsi in misura più marcata, risentendo del mancato rinnovo di una parte dei contratti a termine in scadenza.

Gli indicatori disponibili mostrano un indebolimento delle aspettative di inflazione delle imprese italiane, segnalando il timore che l'emergenza sanitaria si traduca soprattutto in una riduzione della domanda aggregata.

In Italia, come in altri Paesi europei, i corsi azionari sono caduti e il differenziale di rendimento dei titoli di Stato rispetto a quelli tedeschi si è ampliato sensibilmente, in una situazione di forte aumento dell'avversione al rischio e deterioramento della liquidità dei mercati; le tensioni si sono attenuate a seguito delle decisioni del Consiglio direttivo della BCE e della consistente nostra presenza sul mercato dei titoli di Stato.

Sui mercati finanziari si è registrato un rapido aumento dei rendimenti delle obbligazioni e dei premi sui CDS relativi alle banche. All'obiettivo di contenere il costo della raccolta e favorire l'espansione della liquidità degli intermediari sono tuttavia rivolte le nuove operazioni di

rifinanziamento decise dalla BCE. Le banche italiane si trovano ad affrontare il deterioramento dell'economia partendo da condizioni patrimoniali e di liquidità più robuste che in passato e disponendo di una migliore qualità dell'attivo.

Il Governo ha varato significative misure a sostegno del sistema sanitario, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, una moratoria sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese. Ulteriori disposizioni sono previste.

La Commissione europea ha attivato la clausola generale di salvaguardia prevista dal Patto di stabilità e crescita, che consente deviazioni temporanee dall'obiettivo di bilancio di medio termine o dal percorso di avvicinamento a quest'ultimo. Le istituzioni europee hanno inoltre predisposto un consistente ampliamento degli strumenti disponibili per fare fronte agli effetti della pandemia. Tutti gli attuali scenari sull'andamento del PIL italiano incorporano un'evoluzione fortemente negativa nella prima metà dell'anno, seguita da un recupero nella seconda metà e da un'accentuata ripresa dell'attività nel 2021; il ventaglio delle valutazioni degli analisti è tuttavia molto ampio.

La rapidità del recupero dell'economia dipenderà, oltre che dall'evoluzione della pandemia in Italia e all'estero, dagli sviluppi del commercio internazionale e dei mercati finanziari, dagli effetti sull'attività di alcuni settori dei servizi, dalle conseguenze su fiducia e redditi dei consumatori. Saranno cruciali tempestività ed efficacia delle misure di politica economica in corso di introduzione in Italia e in Europa.

LA NOSTRA PROFESSIONE

È non irragionevole prevedere – se ne parla già da alcuni anni – che a breve il numero di chi cessa l'attività supererà quello di chi entra.

Esaminiamo alcuni dati secondo le ultime rilevazioni contenute nel rapporto 2019 sull'Albo.

Nel periodo 2008-2019 l'Albo è cresciuto del 10,4%, in termini assoluti di 11.140 Iscritti: il tasso di crescita più elevato è stato quello del Trentino-Alto Adige (+30,4%), seguito dall'Emilia-Romagna (+29,5%) che continua a essere la regione con la più alta percentuale di donne iscritte (41%).

La regione con la più alta percentuale di iscritti fino a 40 anni è il Trentino-Alto Adige con il 27,1%, per l'Emilia-Romagna siamo al 20,7% (media nazionale 18,4%).

Gli iscritti all'Albo al 1 gennaio 2019 sono pari a 118.639 – con un incremento rispetto all'anno precedente (+0,3%), in prevalenza al Nord – derivante da 2.218 nuove iscrizioni e 1.912 cancellazioni.

La fascia degli iscritti fino a 40 anni risulta pari al 18,4% (+1,4%), mentre la fascia centrale degli iscritti (41-60 anni) cresce dal 64,2% al 64,7%. Di conseguenza la fascia oltre i 60 anni scende dal 17,7% al 16,9%.

Gli Esperti contabili sono 1.298, con crescita a doppia cifra (+11%).

Le società fra professionisti aumentano considerevolmente, passando da 618 a 813 in un solo anno (+32%).

Sul fronte reddituale, il Rapporto registra una crescita del reddito professionale medio di 170 euro tra il 2017 e il 2018, con un incremento in termini percentuali dello 0,3%: un valore assai ridotto se confrontato con la crescita aggregata del Pil nominale (+2,2% nel 2017 e +1,7% nel 2018) e anche del Pil pro-capite (+2,7% nel 2017 e +1,9% nel 2018).

Siamo ancora al di sotto del valore medio raggiunto nel 2008 (-0,7%); tenendo poi conto dell'inflazione, i redditi professionali dei Commercialisti hanno perso in media l'11,9% del valore che avevano nel 2008.

Si riscontra un'inversione di tendenza nei dati reddituali sul piano territoriale. Infatti, per la prima volta, il Rapporto ci presenta un calo del reddito medio al Nord (-0,1%) contrapposto a una crescita al Centro (+1,1%) e al Sud (+1,5%). Ciò non toglie, naturalmente, che il divario Sud-Nord resti straordinariamente ampio (-62,7%): 30.357 euro contro 81.351.

Il Presidente nazionale, in alcuni interventi recenti, ha esposto precise considerazioni, che di seguito vengono illustrate.

La professione che scaturisce dal Rapporto 2019 non è molto diversa da quella che emergeva dai rapporti degli ultimi anni. La grande recessione, unita alle nuove tensioni sui mercati globali e all'incessante progresso tecnologico che spinge oltremodo il processo di digitalizzazione dell'economia, rappresenta una grave minaccia per la professione di Commercialista.

L'unica sfida possibile, in tale contesto, è quella di trasformare la minaccia in opportunità facendo leva sul ruolo di una professione che occupa una posizione fondamentale, essenziale e strategica nell'economia del paese: 4,5 milioni di imprese assistite, 134 miliardi di euro di gettito fiscale complessivo gestito, quasi un milione di società di capitali seguite con i loro 2.600 miliardi di fatturato.

I temi sui quali organizzare la professione del futuro sono aggregazione e più efficiente e moderna organizzazione degli studi, digitalizzazione, multidisciplinarietà, specializzazione, conoscenza appropriata delle lingue straniere.

In questi mesi non abbiamo mai chiuso, abbiamo lavorato ininterrottamente per garantire assistenza a imprese e contribuenti, adattandoci in tempi rapidissimi e, non senza difficoltà, a

logiche di lavoro nuove. Questa esperienza è stata per noi, come per tutto il mondo del lavoro, un importante banco di prova che può aiutarci a cambiare e a migliorarci.

La categoria è stata ed è a fianco delle Istituzioni del Paese.

Svolgiamo, come riconosciutoci, una funzione essenziale, forse è la prima volta che è stato detto in maniera esplicita e si tratta quindi di far corrispondere i fatti a questa incontrovertibile realtà.

È chiaro che per noi, come per tutti, i prossimi mesi saranno estremamente difficili, con clienti a corto di liquidità o addirittura, purtroppo, prossimi al fallimento. Probabilmente al termine di questa esperienza così faticosa avremo maggiormente compreso che non si può più prescindere dall'evoluzione tecnologica e che gli strumenti oggi esistenti vanno sfruttati al meglio.

La nostra professione, come tutte le professioni, è arrivata a questa crisi in una situazione che era già di sofferenza. Affollamento del mercato professionale, mancanza di esclusive, adempimenti asfissianti c'erano già prima del coronavirus.

Questa crisi dimostrerà anche che gli studi piccoli soffrono di più e che studi associati e processi di aggregazione pagano. Probabilmente la crisi ci imporrà un cambiamento in questo senso, spronandoci a colmare un ritardo importante. Un cambiamento che potrebbe sommarsi a una tendenza alle specializzazioni delle nostre competenze, aspetto fondamentale per il nostro futuro.

Il Consiglio nazionale ha da pochi giorni istituito un gruppo di lavoro che avrà proprio l'obiettivo di mettere in campo progetti a sostegno della professione. Ha rinunciato all'idea di una riduzione della quota di iscrizione all'Albo, da alcune parti sollecitata, perché ha valutato che potrebbe risultare una misura poco significativa per i colleghi per i quali un risparmio di qualche euro non cambierebbe granché (per ogni euro di riduzione della quota corrisponde un esborso per il CN di 120.000 euro), ritenendo più opportuno e più utile investire su progetti strutturati che riguardino ad esempio incentivi alle aggregazioni e all'acquisto di strumentazione informatica.

INDICE

FRONT OFFICE	15
TECNOLOGIE INFORMATICHE DELL'ORDINE.....	16
DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E DISCIPLINA	17
PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	17
COMMISSIONI DI STUDIO E ISTITUZIONALI	19
COMMISSIONE ISTITUZIONALE LIQUIDAZIONE PARCELLE	22
OPINAMENTI.....	22
RICORSI IN PREVENZIONE.....	23
COMMISSIONE ISTITUZIONALE INCOMPATIBILITÀ EX ART. 4 DECRETO LEGISLATIVO 28/06/2005, N.139.....	23
COMITATO PARI OPPORTUNITA'	23
SAF EMILIA ROMAGNA.....	23
Comitato Esecutivo.....	24
Comitato Scientifico (referenti ODCEC)	24
Comitato Scientifico (referenti Università)	24
Collegio dei Revisori.....	24
CODER	25
OCC ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO BOLOGNA.....	25
FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA	26
COMUNE DI BOLOGNA.....	28
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA.....	28
TRIBUNALE E CORTE DI APPELLO.....	28
GUARDIA DI FINANZA.....	28
MEF DIPARTIMENTO DELLE FINANZE.....	28
Osservatorio Regionale.....	29
SCUOLA DI ECONOMIA MANAGEMENT E STATISTICA	30
Tirocinio	30
COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI.....	30

FRONT OFFICE

La Segreteria nel corso del 2019 ha consentito lo svolgimento di tutte le attività relative ai nostri Iscritti all'Albo che al 31/12/2019 erano n. 2574 (di cui n. 2550 Iscritti alla Sezione A e n. 24 Iscritti alla Sezione B) e gli Iscritti all'Elenco Speciale Sezione A erano n. 22, per un totale di n. 2.596, suddivisi come segue:

SITUAZIONE ISCRITTI	
ALBO	Iscritti Sezione A: 2550 Iscritti Sezione B: 24 Uomini: 1479 Donne: 1095
ELENCO SPECIALE	Iscritti Sezione A: 22 Iscritti Sezione B: 0 Uomini: 12 Donne: 10

Numero STP: 16

RIPARTIZIONE PER ETA'		
ETA'	ALBO	ELENCO SPECIALE
< = 40	482	2
> 40 < 50	570	4
> = 50	1522	16

SITUAZIONE PRATICANTI	
Praticanti effettivi al 31/12/2019	146
RIPARTIZIONE PER GENERE	Uomini: 81 Donne: 65

RIPARTIZIONE PER ETA'	
ETA'	TIROCINANTI
< 25	20
> = 25 < 40	112
> = 40	14

TECNOLOGIE INFORMATICHE DELL'ORDINE

- **Sito web**
- **Comunicazione settimanale**
- **Comunicazione del Presidente**

Le nuove tecnologie sono sempre più importanti per lo svolgimento della nostra attività. Un punto di riferimento e di lavoro è il sito dell'Ordine con aggiornamenti di notizie di Enti ed Istituzioni che in tempo reale ci informano, sezioni specifiche dove trovare e scaricare moduli, accesso al calendario e prenotazione eventi al portale tramite il portale Formazione Professionale Continua Unificata e tutte le informazioni relative alle attività delle nostre Commissioni.

Nel 2019 il sito è stato rivisto nella sua parte grafica.

La **comunicazione settimanale** – a cura del nostro Ordine e dedicata a provvedimenti, notizie e scadenze di particolare interesse – viene inviata a tutti gli Iscritti all'Ordine di Bologna ed anche a tutti gli altri Ordini di Italia.

MEDIA MENSILE APERTURA CIRCOLARE			
Mese	Inviato	Aperte	Cliccate
Gennaio	1.911	879	409
Febbraio	1.905	797	314
Marzo	1.900	772	249
Aprile	2.533	1.022	318
Maggio	2.527	968	274
Giugno	3176	1208	400
Luglio	2544	1001	340
Agosto	0	0	0
Settembre	2550	1009	321
Ottobre	2548	1015	369
Novembre	2549	1071	391
Dicembre	2550	1086	404

Da giugno 2017 con l'intento di far conoscere agli Iscritti l'attività del Consiglio è nata la **Comunicazione del Presidente**.

Nel 2019 sono state inviate tre comunicazioni.

MEDIA MENSILE APERTURA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE		
Mese	Inviato	Aperte
Febbraio (05/2/19)	2531	1271
Febbraio (14/2/19)	2539	1237
Febbraio (28/2/19)	2544	1292

DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E DISCIPLINA

Il rispetto delle norme deontologiche deve essere sempre un elemento imprescindibile nello svolgimento della nostra attività e motivo dell'esistenza dell'Ordine stesso, anche mediante l'esercizio dell'azione disciplinare.

L'attività disciplinare è svolta dal Consiglio di Disciplina insediato il 4 aprile 2017.

L'attività disciplinare svolta sino al 31/12/2019 si può così sintetizzare:

- Procedimenti aperti: 26 (esclusi i procedimenti per morosità)
- Procedimenti archiviati: 13
- Procedimenti conclusi: 30
- Procedimenti aperti e chiusi nell'anno: 24
- Procedimenti aperti per morosità: 9
- Procedimenti archiviati per morosità: 3
- Procedimenti conclusi per morosità: 9
- Sanzioni adottate: 6 censure, 7 sospensioni e 1 radiazione

La Direzione Regionale delle Entrate ha inviato 14 segnalazione/esposto nei confronti di Iscritti che hanno inviato tardivamente (o omesso di inviare) le dichiarazioni dei redditi. Tali segnalazioni sono state archiviate in 13 casi, perché non si è ravvisata nessuna violazione di tipo deontologico, e in 1 caso hanno previsto la sospensione.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

In data 24 gennaio 2020, il Consiglio dell'Ordine di Bologna ha approvato, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (d'ora innanzi anche PTPCT), per il triennio 2020-2022, redatto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Dott. Antonello Montanari, Consigliere dell'Ordine di Bologna, di concerto con gli organi di vertice e con la preziosa collaborazione del personale dipendente.

Le indicazioni e le informazioni contenute nel predetto documento, sono state elaborate in una logica di continuità e di consolidamento rispetto a quanto previsto e sviluppato nei documenti

precedenti e si configurano in termini di aggiornamento degli stessi tenuto conto delle caratteristiche organizzative e dimensionali dell'Ordine di Bologna.

In sintesi il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza si prefigge i seguenti obiettivi, coerentemente alle indicazioni strategiche provenienti dal Piano Nazionale Anticorruzione e dalle organizzazioni internazionali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto ambientale sfavorevole alla corruzione elevando il livello di trasparenza;
- stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione nella sua accezione più ampia, promuovendo comportamenti virtuosi;
- superare la logica meramente adempimentale, ponendosi in una prospettiva di orientamento al risultato.

Il PTPCT rappresenta, in definitiva, lo strumento attraverso il quale l'Ordine descrive il “processo” finalizzato ad implementare una strategia di prevenzione della corruzione tramite azioni e strumenti capaci di ridurre drasticamente i possibili rischi di comportamenti corruttivi attraverso, quindi, un processo di analisi del fenomeno corruttivo nella sua accezione più ampia e di successiva identificazione, attuazione e monitoraggio di un sistema di prevenzione della corruzione e a tutela della trasparenza nell'ambito dell'Ordine.

L'adozione del Piano, peraltro, non si configura come un'attività *una tantum*, bensì come un processo ciclico in cui gli strumenti e i relativi contenuti vengono via via affinati, modificati o sostituiti in relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione e all'evoluzione organizzativa.

Il triennio 2020-2022 costituirà per l'Ordine il periodo di consolidamento della strategia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, disegnata sin dal triennio 2015-2017, con l'obiettivo di superare definitivamente l'approccio formalistico basato esclusivamente sulla “cultura dell'adempimento normativo”.

In conclusione, il PTPCT deve essere vissuto come un'opportunità di cambiamento reale, d'innovazione dei processi organizzativi e di rafforzamento dei presidi di prevenzione della corruzione e non già come un mero adempimento burocratico.

Da ultimo si ricorda che il PTPCT, unitamente alla “Relazione Consuntiva del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2019/2021”, inerente all'attività svolta nel corso del 2019, è stato pubblicato sul sito Web dell'Ordine, nella sezione denominata “Amministrazione Trasparente - Altri Contenuti-Corruzione”.

COMMISSIONI DI STUDIO E ISTITUZIONALI

Nel 2019 le Commissioni di Studio regolarmente costituite sono 40 e le Commissioni Istituzionali sono 19.

Le Commissioni di Studio sono costituite da 514 componenti e 40 presidenti.

Alle Commissioni Istituzionali partecipano 200 componenti e 19 presidenti.

Corre l'obbligo in questa relazione di evidenziare il lavoro svolto da 773 Colleghi impegnati nelle Commissioni di Studio del nostro Ordine. Una squadra varia nelle sfere professionali e nella composizione anagrafica, fortemente motivata. La loro opera, svolta gratuitamente con passione e competenza, costituisce un vero e proprio fiore all'occhiello dell'Ordine e si è rivelata importante in tema di consultazioni a livello nazionale come per l'aggiornamento professionale di tutti gli Iscritti.

È grazie a questi Colleghi che il nostro Ordine afferma la propria autorevolezza e professionalità presso le istituzioni e, oggi, anche su tutto il territorio, grazie ai collegamenti con e attraverso il Consiglio Nazionale.

La Commissione Giovani costituita già nel 2018 persegue il fine di avvicinare i giovani colleghi alla vita ordinistica nel 2019 ha portato a compimento i seguenti eventi:

- 1) Partecipazione al progetto *“Scuole Superiori”*, finalizzato a promuovere la figura del Dottore Commercialista verso gli studenti delle scuole superiori di Bologna;
- 2) Creazione del materiale per il progetto *“Scuole Medie”*, con le medesime finalità del progetto sopra descritto ma orientato verso gli studenti delle scuole medie di Bologna;
- 3) Partecipazione allo *“Sportello del Commercialista”* in collaborazione con l'Informagiovani del Comune di Bologna;
- 4) Organizzazione del convegno *“Il futuro della professione tra prospettive tecnologiche e spunti in chiave internazionale: un confronto Italia-Francia”*, tenutosi il 5/2/2019 presso la Sala Biagi dell'Ordine di Bologna. Tale evento è stato realizzato in collaborazione con giovani colleghi francesi, con l'organizzazione europea ECA Young Team e il Vice Presidente dell'Associazione AMA. Il convegno ha trattato tematiche di internazionalizzazione della professione, intesa come possibile opportunità professionale per i giovani Dottori Commercialisti. Altro tema centrale del convegno è stato il digitale: i relatori hanno evidenziato i vantaggi che le nuove tecnologie possono offrire alla nostra professione e le criticità che possono derivare dalla diffusa adozione delle stesse;
- 5) Organizzazione del convegno *“Blockchain e Criptovalute: dalle origini all'ingresso nel sistema fiscale italiano”*, tenutosi il 29/10/2019 presso la Sala Biagi dell'Ordine di Bologna. Il convegno ha analizzato gli aspetti economici, fiscali e regolamentari delle cosiddette “criptoattività”, intese come tutti gli asset digitali (criptovalute, smart contract, stable coin, ecc.), grazie alla

partecipazione di due relatori con background tecnico; durante il convegno sono state spiegate le fondamentali tecniche su cui la tecnologia Blockchain si basa;

5) Organizzazione del convegno *“Professione, Previdenza ed Assistenza: ritorno al futuro”*, in collaborazione con la Commissione Istituzionale rapporti tra iscritti e cassa di previdenza. L'evento, tenutosi il 29/11/2019 presso la Sala Biagi dell'Ordine, ha fornito una panoramica sulla Cassa di Previdenza, illustrando le modalità di iscrizione, il funzionamento e le opportunità offerte dalla nostra Cassa. La partecipazione della nostra Commissione si è concentrata sugli aspetti previdenziali legati all'inserimento nella professione, in particolare sul tirocinio e sulla pre-iscrizione alla Cassa;

6) Organizzazione del convegno *“È tempo di Società tra Professionisti?”*, in collaborazione con la Commissione di studi Società tra Professionisti, tenutosi il 20/11/2019 presso la Sala Biagi dell'Ordine di Bologna. La partecipazione della nostra Commissione si è concentrata sulle opportunità che questo strumento di aggregazione può fornire ai giovani colleghi che vogliono avviare la propria attività in forma collaborativa. A tal proposito è stata fornita in sede di convegno la testimonianza di un giovane collega, membro della Commissione, relativa ai vantaggi e alle criticità che il suo studio ha sperimentato nella costituzione di una STP;

7) Strutturazione delle singole scalette di ognuna delle 5 lezioni che compongono il seminario organizzato in collaborazione e presso l'Università di Bologna *“Start-up: dal business model al bilancio d'esercizio”*.

La Commissione Rendicontazione di Sostenibilità nel 2019 ha contribuito fattivamente a:

- predisporre il Report di Sostenibilità 2018 (struttura, definizione argomenti/focus, raccolta dati, aggiornamento questionario per gli iscritti ed elaborazione risposte, redazione bozza, definizione layout, scelta fornitore per layout ed immagine, presentazione del Report);
- partecipare al “Progetto Scuola” con testimonianze sulla professione del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile presso alcuni Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado;
- organizzare il corso di formazione sulla “Rendicontazione di Sostenibilità nelle Scuole” rivolto ai docenti degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado dell'area metropolitana di Bologna;
- organizzare il seminario sulla “non-financial disclosure” in collaborazione con la Commissione Istituzionale “Revisione legale dei bilanci e principi contabili” e con la Commissione di studio “Diritto Societario”.

Al fine di coadiuvare le imprese del territorio ad affrontare le sfide del mercato globale le Commissioni appartenenti all'area Internazionalizzazione continuano la loro attività e hanno partecipato il 4 e il 5 settembre alla fiera FARETE (evento di Confindustria Emilia Centro), e prestato assistenza e partecipazione al Focus DUBAI 2020, evento organizzato nell'ambito delle attività del CODER e della organizzazione della attività preparatoria per la partecipazione ad EXPO DUBAI 2020.

Il Consiglio Nazionale ha concesso il **patrocinio gratuito** ai seguenti convegni:

- **7 marzo 2019, “I nuovi modelli di intervento giudiziario a sostegno del valore azienda amministrazione e controllo giudiziario”**, convegno di studi in collaborazione con la *Commissioni Studi dell'ODCEC di Bologna “Amministrazione giudiziaria e gestione e custodia dei beni sequestrati alla criminalità” e “Sintomi della crisi d'impresa, ruolo del professionista*, con la partecipazione del Consigliere Nazionale Dott. Andrea Foschi.
- **11 ottobre 2019, “Cluster Made in Italy Una rete di Competenze – partendo dal Settore Agroalimentare - per la crescita del Brand Italia”**, convegno di studi con la partecipazione del Consigliere Nazionale Dott. Andrea Foschi.

Il Consiglio Nazionale ha concesso il **patrocinio gratuito ed un contributo** per:

- **19-22 settembre 2019**, 8ª edizione di **Insolvenz Fest, “I dialoghi pubblici per capire crisi debiti e diritti”**.
- **Progetto Scuola**, un progetto iniziato nel 2017 rivolto a portare a conoscenza degli alunni la figura del commercialista trattando concetti di professionalità, di legalità fiscale e lotta all'evasione e potenziare i rapporti con quegli Istituti Scolastici che già propongono ai propri studenti periodi di praticantato presso commercialisti durante l'anno.

Nel 2019 l'argomento trattato è stato principalmente la rendicontazione di sostenibilità.

Si riporta la sintesi degli incontri presso le scuole:

	data	durata	istituto	classe	n. studenti
1	26/01/2019	2h	Liceo Sabin	V	30
2	28/02/2019	2h	IIS Mattei - San Lazzaro	III	90
3	15/03/2019	2h	IIS Mattei - San Lazzaro	V	80

Il 13 novembre 2019 si è tenuto l'evento speciale del Duse dal titolo “**Quali strumenti e quali regole per un uso responsabile dei social network**”, con la partecipazione di giornalisti, forze dell'ordine e una youtuber, a cui hanno presenziato circa 1000 studenti.

Si riporta l'elenco dei partecipanti all'incontro:

-	Istituto	studenti	docenti
1	Rolandino de' Passaggeri	46	4
2	IIS Mattei	110	7
3	IS Manfredi Tanari	110	5
4	Liceo Minghetti	19	2
5	Istituto Salvemini	228	12
6	Sant'Alberto Magno	27	2
7	Sant'Alberto Magno	41	4
8	Laura Bassi	136	10
9	Lavinia Fontana	76	3
10	Liceo Pier Crescenzi Pacinotti	46	4
11	I.I.S. Montessori /Da Vinci - Porretta T.	53	5
12	Liceo Malpighi	28	1
13	Istituto Manzoni	21	2
		941	61

Nel 2019 l'attività delle Commissioni ha redatto i seguenti elaborati:

- **Quaderno n.3** “Vademecum esperto contabile Adempimenti Esperto Contabile 1.1”, a cura della Commissione di Studio Esecuzioni Mobiliari e Immobiliari;
- **Quaderno n.4** “Lo stato passivo “cura della Commissione di Studio Lo Stato Passivo”;
- **Quaderno n.5** “La difesa del contribuente nel procedimento tributario: il diritto vivente”, a cura della Commissione di Studio Contenzioso e Procedure deflative;

COMMISSIONE ISTITUZIONALE LIQUIDAZIONE PARCELLE

Il lavoro e l'impegno delle cinque Commissioni Liquidazione Parcelle è sempre notevole e numerose le riunioni o gli incontri dei vari componenti soprattutto per la complessità delle richieste di pareri di congruità, degli onorari in base al D.M. 140/2012.

OPINAMENTI

Nel corso dell'anno 2019 sono stati depositati all'Ordine ODCEC di Bologna n. 26 pareri di liquidazione parcelle da n. 26 professionisti Iscritti all'Ordine.

Sono state regolarmente visionate ed opinate dalle cinque Commissioni Liquidazione Parcelle n. 26 notule per un ammontare di importo opinato pari ad € 600.000,00 circa.

RICORSI IN PREVENZIONE

Nel corso dell'anno 2019 sono stati depositati all'Ordine DCEC di Bologna n. 2 Ricorsi in Prevenzione.

COMMISSIONE ISTITUZIONALE INCOMPATIBILITÀ EX ART. 4 DECRETO LEGISLATIVO 28/06/2005, N.139

La Commissione Istituzionale "Incompatibilità ex Art. 4 Decreto Legislativo 28/06/2005, n.139" ha esaminato nel 2019 n. 12 casi, stabilendo l'archiviazione degli stessi.

COMITATO PARI OPPORTUNITA'

Nel quadro dell'attività orientata alla valorizzazione della parità di genere, il CPO ha promosso iniziative volte all'acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio ruolo e posizionamento professionale nel mutato contesto economico. In data 17 Aprile 2019 il CPO si è riunito, ed è stato proposto di organizzare una visita alla mostra "Formazione professionale. lavoro femminile e industria a Bologna. 1946-1970" presso il Museo del Patrimonio Industriale di Bologna per il 25 maggio 2019, coinvolgendo anche gli altri CPO della Regione, visita che si è regolarmente tenuta.

Il CPO, insieme con l'ODCEC di Bologna, ha partecipato il giorno 11 settembre al GLOBAL INCLUSION organizzato da Newton e tenutosi presso FICO; precedentemente all'incontro è stato realizzato un video sul tema del convegno.

In data 22 settembre 2019, il CPO ha partecipato alla corsa "Race for the cure" organizzata dalla associazione "Susan G. Komen".

SAF EMILIA-ROMAGNA

Il Consiglio Nazionale della professione ha approvato nel 2015 un progetto finalizzato alla costituzione su tutto il territorio nazionale delle scuole di alta formazione per la promozione di percorsi formativi altamente qualificati.

Per la realizzazione delle SAF, il Consiglio Nazionale ha individuato **11 macro-aree territoriali** nell'ambito delle quali sono nate le scuole che per i primi due anni di start up verranno finanziate dal Consiglio nazionale.

È stato costituito un "**Coordinamento permanente SAF**", del quale fanno parte un rappresentante per ciascuna macro-area/SAF; il Presidente e 2 consiglieri del Consiglio Nazionale dei commercialisti e 2 rappresentanti della Fondazione Nazionale Commercialisti espressi dal CdA in carica.

In data **21 novembre 2015** è stata costituita la Scuola di Alta Formazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dell'Emilia Romagna – SAF Emilia-Romagna.

Essa ha come obiettivo la valorizzazione e la tutela della figura professionale del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile attraverso la progettazione di percorsi formativi altamente qualificati, tali da garantire il mantenimento delle competenze e delle le capacità professionali.

Gli attuali organi della SAF Emilia-Romagna come da delibera dell'Assemblea del 28 febbraio 2017 sono così composti:

Comitato Esecutivo

- REGGIO EMILIA: Corrado Baldini – Presidente
- RAVENNA: Maurizio Ragno
- FORLÌ: Elisa Toni
- PARMA: Massimiliano Vignetti
- BOLOGNA: Gian Luca Nanni Costa

Comitato Scientifico (referenti ODCEC)

- PIACENZA: Stefano Lunati – Coordinatore
- PARMA: Nicola Rinaldi
- REGGIO EMILIA: Aspro Mondadori
- RAVENNA: Roberto Bianchi
- MODENA: Gian Luigi Fiacchi
- RIMINI: Filippo Ricci
- FERRARA: Riccardo Carrà
- BOLOGNA: Marco Vinicio Susanna
- FORLÌ CESENA: Giorgio Gavelli

Comitato Scientifico (referenti Università)

- PARMA: Pier Luigi Marchini
- REGGIO EMILIA e MODENA: Mauro Zavani
- PIACENZA: Anna Maria Fellegara
- FERRARA: Salvatore Madonna
- BOLOGNA: Antonio Maticena – Marco Maria Mattei

Collegio dei Revisori

- MODENA: Deborah Righetti – Presidente
- RIMINI: Vittorio Betti – Effettivo
- BOLOGNA: Isabella Boselli – Effettivo
- FERRARA: Laura Furini – Supplente
- PIACENZA: Luigi Anceschi – Supplente

Gli Organi della SAF durano in carica quattro anni e comunque fino alla scadenza dei Consigli degli Ordini territoriali.

L'attività formativa svolta dalla SAF Emilia-Romagna è consultabile sul sito

CODER

Nel 2019 la presidenza del CODER è stata assunta dall'ODCEC di Bologna.

Tra le principali attività svolte: la costituzione di un gruppo di lavoro sull'Antiriciclaggio a livello regionale; la partecipazione al CUP Emilia-Romagna, la costituzione di un Organo di Disciplina per i dipendenti al livello regionale, iniziative con DRER per task force su Pace Fiscale e adesione al Progetto "Standard ESFA" promosso dal Consiglio Nazionale – iniziativa che consentirà ai commercialisti di specializzarsi e di svolgere attività di controllo di primo livello su programmi e progetti cofinanziati con risorse a valere sui Fondi strutturali.

In data 4 luglio 2019 è stato firmato il Protocollo Regionale con l'Inps per la collaborazione e la gestione dei rapporti tra le sedi Inps e i Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Regione.

OCC ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO BOLOGNA

Il Ministero della Giustizia, in data 24 ottobre 2015, ha disposto l'iscrizione dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, costituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna, al numero progressivo 2, nella sezione A del Registro ministeriale degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 settembre 2014 n. 202.

Il Referente dell'Organismo, ai sensi dell'art. 4 lett. b) del D.M. 202/14, è il Dott. Adolfo Barbieri, la Segreteria Amministrativa ha sede presso l'Ordine, Piazza De' Calderini n. 2 in Bologna ed è aperta al pubblico il mercoledì ed il venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30.

Nel registro tenuto presso l'Organismo attualmente risultano iscritti 132 gestori della crisi, per i quali è stato correttamente verificato il possesso dei requisiti di qualificazione professionale ed ottemperato alle comunicazioni al Ministero di Grazia e di Giustizia come previsto nel regolamento ministeriale di cui all'art.4 del DM 202/2014.

Nell'anno 2019, sono state depositate n.131 pratiche di cui numero 110 sono state valutate come assumibili a seguito dalla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità sulla base dei dati evidenziati nelle singole domande. Per tali pratiche sono stati formulati i relativi preventivi di spesa che, alla stesura della presente relazione, sono ancora in corso di accettazione da parte di 11 ricorrenti mentre per le restanti 99 pratiche i ricorrenti hanno accettato il preventivo proposto. Il Referente ha provveduto alla nomina dei rispettivi gestori della crisi seguendo i criteri di indirizzo indicati nel regolamento ministeriale DM 202/14.

Delle 110 pratiche ritenute assumibili, numero 49 riguardano la procedura di "liquidazione del

patrimonio". Numero 19 pratiche sono attualmente sospese a causa di diversi fattori quali il mancato pagamento del diritto deposito nonché carenza della documentazione prevista dalla legge.

Numero 2 pratiche sono state ritenute non ammissibili a causa di fattori diversi: mancanza dei requisiti di legge per l'accesso alla procedura, inconsistenza di attivo patrimoniale per poter effettuare una proposta ai creditori, assenza di meritevolezza. Per 6 istanze è pervenuta richiesta di archiviazione da parte del ricorrente in quanto non più disponibile a continuare con la procedura.

Dal registro affari tenuti presso l'OCC 22 pratiche sono state omologate dal Tribunale e per 34 vi è stato il decreto di apertura liquidazione.

Delle 131 pratiche presentate all'OCC dal 01/01/2019 al 31/12/2019, 63 riguardano la procedura del consumatore, 64 pratiche invece riguardano proposte di debitori non fallibili. 3 posizioni sono in fase di valutazione da parte del gestore incaricato e 1 posizione è in corso di valutazione da parte dell'OCC.

L'importo complessivo, iva inclusa, dei preventivi formulati nel 2019 secondo quanto previsto dal regolamento DM 202/14 risulta di € 423.134,17. L'importo complessivo dei preventivi accettati risulta di € 355.504,51 iva inclusa. L'Ordine per conto dell'OCC ha riscosso a titolo di diritto di deposito (pari a € 250,00 + iva per ogni pratica) complessivamente € 23.409,84 oltre iva, fatta eccezione per le pratiche relative ai ricorrenti che hanno presentato istanza per il tramite della Città metropolitana di Bologna.

FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

L'attività di formazione professionale è stata gestita nel 2019 ampliando il calendario degli eventi formativi per consentire ai Colleghi di aggiornare il loro livello di conoscenze con una varia scelta di eventi e con una maggiore facilità di fruizione come ad esempio le Pillole o i Corsi composti da più giornate.

La formazione obbligatoria a carico dell'Ordine è stata un risultato molto soddisfacente, il cui merito è solo ed esclusivamente Vostro (ovvero di quei Colleghi che tanto tempo hanno speso e tante energie hanno profuso per organizzare attraverso il lavoro delle commissioni i convegni a cui numerosi avete partecipato).

I dati dell'offerta formativa vengono riassunti nell'**allegato 1** alla relazione.

Alcuni nostri convegni sono stati trasmessi in diretta streaming fruibili in modalità e-learning degli Iscritti.

In totale gli eventi organizzati dall' Ordine hanno determinato il seguente numero di ore formative:

FORMAZIONE	2018	2019
Eventi gratuiti	149	159
Evento a pagamento	411	553
Crediti Formativi gratuiti	538	587
Crediti Formativi pagamento	1789	2520
Offerta formativa pro capite (iscritti con obbligo FPC)	109,50	118,40
Offerta formativa pro capite (totale iscritti)	100,55	108,82

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

Una collaborazione stretta con le Istituzioni ci ha permesso di presentare convegni tenuti direttamente o in condivisione con l'Agenzia delle Entrate, la DRE, la Guardia Di Finanza, Equitalia e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna e il Comune di Bologna.

Si ricordano i **Protocolli** siglati tra le Istituzioni ed il nostro Ordine:

- **18-01-2019: ANCI con ODCEC Bologna** nell'ambito della Formazione e riconoscimento crediti formativi
- **12-07-2019: CODER con Sheikh Saeed Bin Ahmed Al Maktoum Private Office Italy S.r.l** e l'avvio del progetto CODER Desk EAU
- **27-07-2019: Tribunale di Bologna** per nuovo protocollo albo CTU
- **10-09-2020: Protocollo di intesa Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna e Fondazione OdG e Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna**
- **15-10-2019: Protocollo di intesa tra la Città metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna, l'Ordine degli Avvocati di Bologna e il Tribunale di Bologna** – per occ
- **29-10-2019: Confindustria Emilia Area Centro – ODCEC Bo:** tavoli di confronto, iniziative comuni e convegni

COMUNE DI BOLOGNA

Continua nel 2019 la collaborazione con il **Progetto Giovani** che contribuisce ad accrescere la visibilità e il prestigio del nostro Ordine attraverso la collaborazione con le istituzioni locali. Tale collaborazione ci ha consentito di dare informazioni ai giovani sul no profit e sull'ingresso nel mondo del lavoro e delle professioni istituendo con l'aiuto dei Colleghi uno sportello informativo presso Palazzo D'Accursio a cura della Commissione Enti no Profit e della Commissione Terzo Settore.

CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA

Un importante contatto prosegue con la Camera di Commercio di Bologna, soprattutto con il **Conservatore del Registro delle Imprese** per migliorare le operatività e segnalare le criticità nell'ambito degli invii e delle comunicazioni al Registro che vengono veicolati ai nostri Iscritti attraverso la comunicazione settimanale ed il sito dell'Ordine.

TRIBUNALE E CORTE DI APPELLO

Nel corso del 2019 sono proseguiti fruttuosamente i rapporti tra il nostro Ordine e il Tribunale di Bologna; in particolare con la sezione fallimentare i cui magistrati, rinnovando la fiducia nei confronti della nostra categoria, hanno continuato ad affidare la gestione dei procedimenti concorsuali solo a Colleghi Iscritti all'Ordine di Bologna.

Un evento di particolare rilievo è la firma del nuovo protocollo per la gestione dell'albo dei CTU. È attivo presso la Sala delle Colonne del Tribunale è operativo uno Sportello per fornire gratuitamente agli Amministratori di Sostegno e all'utenza informazioni sulle modalità di predisposizione del rendiconto e sulle tipologie di investimento nella procedura di Amministrazione di Sostegno grazie al contributo della Commissione di Studi Amministratore di Sostegno ed Eredità Giacente.

GUARDIA DI FINANZA

Anche quest'anno la Guardia di Finanza ha partecipato attivamente alla realizzazione di convegni del nostro Ordine attraverso i loro rappresentanti in qualità di relatori.

MEF DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

È in vigore un Protocollo d'intesa MEF-CNDCEC per il riconoscimento dell'equipollenza della formazione assolta dagli iscritti negli albi dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ai fini dell'adempimento dell'obbligo formativo dei revisori legali.

Nel protocollo di intesa sono state definite le modalità operative attraverso le quali il Consiglio Nazionale procederà all'accreditamento degli eventi formativi ai fini del riconoscimento dell'equipollenza e le modalità attraverso le quali gli Ordini, per il tramite del Consiglio Nazionale, trasmetteranno annualmente al Ministero i dati relativi all'assolvimento dell'obbligo formativo da parte dei propri iscritti.

AGENZIA DELLE ENTRATE

Proseguono i contatti istituzionali ed operativi per confronti tecnici sulle problematiche di interesse.

In data 29 maggio 2019 si è svolto il convegno istituzionale in programma ogni anno dal titolo **“L’Agenzia delle Entrate e l’ODCEC di Bologna si confrontano sulle recenti novità fiscali”** in collaborazione con la partecipazione della Dott.ssa Rossella Orlandi e dei Funzionari Dott. Lucio Agrimano, Dott.ssa Vincenza Celano, Dott. Antonino Cantale, Dott. Gianfranco Mingione.

Continuiamo a partecipare al **“Comitato consultivo tecnico della direzione provinciale di Bologna ufficio provinciale/territorio”** dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (BDQ OMI) che tratta i dati relativi all'aggiornamento della Banca Dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare. Nella riunione convocata il giorno **23 gennaio 2019** presso l'Ufficio Provinciale di Bologna – Territorio – il Comitato si è riunito per esaminare e valutare la proposta di aggiornamento della Banca Dati delle quotazioni dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare della Provincia di Bologna del 2° Semestre 2018.

Osservatorio Regionale

L'Ordine di Bologna continua a partecipare all'Osservatorio Regionale presso la Direzione Regionale Emilia-Romagna dell'Agenzia delle Entrate. Durante la riunione tenutesi il **09 dicembre 2019** le tematiche oggetto di confronto sono state:

- aggiornamento dati su Fatturazione elettronica e Corrispettivi telematici;
- controlli automatizzati sulla regolarità del visto di conformità, modelli dichiarativi e rimborsi iva;
- analisi dei dati sull'utilizzo dei servizi telematici in Emilia-Romagna;

La Direzione Regionale ha ringraziato i Rappresentanti degli ordini professionali e associazioni di categoria intervenuti per i risultati raggiunti nel 2018 in tema di utilizzo dei canali telematici, precisando che i continui passi avanti rappresentano motivo di soddisfazione reciproca.

SCUOLA DI ECONOMIA MANAGEMENT E STATISTICA

Infine ricordo il rapporto con la **Scuola di Economia Management e Statistica** con la quale continuiamo e continueremo a portare avanti una stretta condivisione e collaborazione sia nell'organizzazione di convegni, master e tavole rotonde, sia nella gestione ed indirizzo dei nostri tirocinanti.

Nell'anno 2018 è stato creato un accordo tra l'Ordine ed il Dipartimento di Scienze Aziendali, ove l'Ordine si impegna a promuovere offerte di tirocinio all'interno degli Studi Professionali rivolte a studenti iscritti al II o III anno del CLEA, sempre nell'ottica di una maggiore e continua sinergia tra Ordine ed Università.

Tirocinio

È tuttora in vigore la Convenzione quadro sottoscritta tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Giustizia ed il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ex art. 6, comma 4, DPR 7 agosto 2012, n.137, che consente lo svolgimento dei sei mesi di tirocinio durante gli studi universitari, siglata lo scorso **31 luglio 2015** tra il nostro Ordine e l'Università di Bologna.

Con questa convenzione, il beneficio dell'inizio del tirocinio nel corso degli studi è stato esteso anche agli aspiranti esperti contabili, per i quali sarà possibile svolgere sei mesi di tirocinio per l'accesso alla sezione B dell'albo nel corso dell'ultimo anno del percorso di laurea triennale.

Con il Tribunale di Bologna, sezione fallimentare, sta proseguendo l'esperienza, prima in Italia, attraverso la quale un numero determinato di praticanti Dottori Commercialisti, possono svolgere un periodo di tirocinio della durata di un anno presso tali uffici. Tale periodo è stato, pertanto, riconosciuto dal nostro Consiglio al fine dell'integrazione della pratica, nonché dall'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna ai fini del tirocinio curriculare.

Nell'ambito del Patto per la Giustizia è stato stipulato un protocollo con il Tribunale per inserire un praticante nell'Ufficio Tutela per coadiuvare il Giudice Tutelare nell'esame dei rendiconti presentati da soggetti non professionali che svolgono i compiti di tutori.

COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI

Si segnalano alcune interviste e alcune iniziative svolte dall'Ordine di Bologna e riprese dalla stampa riassunte nell'**allegato 2** alla relazione.

Anche per l'anno 2019 abbiamo continuato a svolgere la nostra attività per qualificare e rendere sempre più visibili e riconoscibili le capacità professionali e le conoscenze scientifiche e tecniche degli Iscritti e promuovere l'immagine dell'Ordine accreditandolo presso il sistema informativo

locale e nazionale come un importante presidio su questioni tecniche ed economiche del territorio.

Il Consiglio dell'Ordine ha deliberato di trasmettere su TRC Bologna, dal 16 al 22 dicembre 2019, lo spot "Utili al Paese".



Si vuole per tanto ringraziare i Consiglieri dell'Ordine, il Collegio dei Revisori, il Consiglio di Disciplina, tutti i componenti delle Commissioni Istituzionali e di Studio, per la disponibilità e l'impegno profuso in questo periodo.

RingraziandoVi per l'attenzione Vi invito, dopo aver ascoltato le relazioni del Tesoriere Benvenuto Suriano e del Presidente del Collegio dei Revisori Isabella Boselli, ad approvare il conto consuntivo 2019, che porgiamo oggi all'esame dell'Assemblea.

Un ringraziamento anche a tutti i dipendenti dell'Ordine che, con il loro costante impegno e professionalità, consentono di svolgere efficacemente tutte le attività istituzionali.

Un grazie sincero a tutti.

IL PRESIDENTE

(Dott. Alessandro Bonazzi)